



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
216	19/10/2018	17	9

Oggetto:

D.Lgs.152/06. Modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 236 del 25.11.2016 di Autorizzazione Integrata Ambientale attivita' IPPC cod. 6.11 e IPPC cod 5.3 - Ditta Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, sede legale nel Comune di Salerno, Via D. Cioffi n. 8 Zona Industriale ed installazione nel Comune di Buccino, Localita' Isca Molino, Zona Industriale.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno, Via D. Cioffi n. 8, Zona Industriale ed installazione nel Comune di Buccino, Località Isca Molino, Zona Industriale, con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25.11.2016 è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'attività IPPC cod. 6.11 di cui all'All. VIII, al D.Lgs 152/06, con capacità di trattamento 6.600 m³/giorno, ed IPPC cod. 5.3 per una capacità di 300 tonn/giorno;

CHE in data 30.08.2018, prot. 548269, ed integrazione del 02.10.2018, prot. 615369, l'ing. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23.01.1962, in qualità di Gestore dell'installazione ubicata nel Comune di Buccino, Località Isca Molino, Zona Industriale del Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, ha presentato istanza di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 236/2016, senza apportare variazioni al quantitativo totale autorizzato, consistente:

- nella redistribuzione dei quantitativi tra i rifiuti già autorizzati secondo le operazioni D8 (*Trattamento biologico non specificato altrove nel seguente allegato, che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*), D9 (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)*), e D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*) senza apportare variazioni al quantitativo totale autorizzato;

CHE nulla di ostativo alla modifica non sostanziale è stato espresso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Degli Studi Del Sannio con nota del 24.09.2018, prot. 95935;

CHE in data 24.09.2014, prot. 595784 è stato acquisito il parere negativo del Comune di Buccino espresso con nota del 20.09.2018, prot. 6313;

CHE in data 16.10.2018, prot. 650404, è stato acquisito il parere favorevole, espresso dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno di pari data, prot. 59244/2018, con la prescrizione di rispettare sempre i carichi progettuali relativi ad azoto amminiacale BOD, COD;

CONSIDERATO

- che la modifica proposta è da intendersi non sostanziale, ai sensi dell'All. 1, Parte seconda della DGRC n. 386/2016, dell'Allegato "A" della DGRC n. 925/2016, e non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 5, comma 1, lettera 1-bis), D.Lgs 152/06 per le installazioni AIA;

- che il parere negativo del Comune di Buccino, sopra citato, è irricevibile in quanto carente di motivazione e non conforme alle modalità di espressione del parere previste dal codice n.152/2006 in quanto espresso in forma di richiesta a questo ufficio, ugualmente irricevibile per carenza di qualsivoglia riferimento normativo;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta, alla modifica non sostanziale, innanzi richiesta;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- la DGRC n. 386/2016;
- la DGRC n. 925/2016;

CONSIDERATO altresì che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione

Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

DECRETA

1) di autorizzare la ditta Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, Gestore dell'impianto l'ing. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23.01.1962, alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 236 del 25.11.2016, consistente nella redistribuzione dei quantitativi tra i rifiuti già autorizzati secondo le operazioni D8 (*Trattamento biologico non specificato altrove nel seguente allegato, che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*), D9 (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)*), e D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*) senza apportare variazioni al quantitativo totale autorizzato;

per cui la tabella riepilogativa dei CER riportata nel D.D. n.236/2016, si intende sostituita dalla tabella riportata nell'allegato 1 al presente provvedimento scheda **"INT4"**;

2) restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni, di cui al D.D. 236/2016 non in contrasto con il presente decreto;

3) rispettare sempre i carichi progettuali relativi ad azoto amminiacale BOD, COD;

4) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno con il D.D. n. 236/2016, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

6) di notificare il presente provvedimento alla società Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale;

7) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Buccino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

8) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

9) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv Anna Martinoli


SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI ² E NON PERICOLOSI³

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

ing. Domenico Sicignano

Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/smaltimento *
				Mg	m ³	Mg	m ³	Mg	m ³	Mg	m ³		
010504	Fanghi	Fanghi e rifiuti di percolazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36	36	0,1	0,1	5	5	0,1	0,1	90 giorni	D8 - D9 – D15
020101	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020106	Altri rifiuti	Feci di animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020201	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020204	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020301	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15

020305	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	547	547	1.5	1.5	20	20	1.5	1.5	90 giorni	D8 - D9 – D15
020403	Altri rifiuti	Rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0,2	5	5	0.2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020501	Altri rifiuti	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito dell'impianto IPPC	1460	1460	4	4	30	30	4	4	90 giorni	D8 - D9 – D15
020502	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2190	2190	6	6	5	5	6	6	90 giorni	D8 - D9 – D15
020601	Altri rifiuti	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020603	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0.2	5	5	0.2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020701	Altri rifiuti	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020702	Altri rifiuti	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020704	Altri rifiuti	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	5	5	0,2	0,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
020705	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0.2	5	5	0,2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
161002	Altri rifiuti	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle alla voce 161001	Esterna al sito dell'impianto IPPC	28470	28470	78	78	100	100	78	78	90 giorni	D8 - D9 – D15

161004	Altri rifiuti	Concentrati acquosi diversi da quelli alla voce 161003	Esterna al sito dell'impianto IPPC	1533	1533	4.2	4.2	5	5	4.2	4.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
190603	Altri rifiuti	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito dell'impianto IPPC	4745	4745	13	13	60	60	13	13	90 giorni	D8 - D9 – D15
190605	Altri rifiuti	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0.2	10	10	0.2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
190703	Altri rifiuti	Percolato di discarica	Esterna al sito dell'impianto IPPC	55480	55480	152	152	600	600	152	152	90 giorni	D8 - D9 – D15
190805	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0.2	5	5	0.2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
190809	Oli	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione di olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Esterna al sito dell'impianto IPPC	438	438	1.2	1,2	5	5	1.2	1,2	90 giorni	D8 - D9 – D15
190812	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli alla voce 190811	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0.2	5	5	0.2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
190814	Fanghi	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli alla voce 190813	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0.2	5	5	0.2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
190902	Fanghi	Fanghi prodotti processi di chiarificazione dell'acqua	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0.2	0.2	5	5	0.2	0.2	90 giorni	D8 - D9 – D15
200304	Fanghi	Fanghi di fosse settiche	Esterna al sito dell'impianto IPPC	13322	13322	36.5	36.5	150	150	36.5	36.5	90 giorni	D8 - D9 – D15

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di BUCCINO (SA)
--	----------------------

200306	Altri rifiuti	Rifiuti dalla pulizia delle fognature	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36	36	0.1	0.1	5	5	0.1	0.1	90 giorni	D8 - D9 – D15
--------	---------------	---------------------------------------	------------------------------------	----	----	-----	-----	---	---	-----	-----	-----------	---------------

NOTA

*** Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

-
- 1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.
- 2 - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i. del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
- 3 - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
- 4 - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati:

Il CGS dispone di un unico laboratorio centralizzato, ubicato da maggio 2010, presso l'impianto di depurazione di Battipaglia (SA), dove affluiscono giornalmente tutti i prelievi eseguiti sugli impianti di trattamento di Buccino, Palomonte e Oliveto Citra.

Il laboratorio è dotato di strumentazione varia, tra cui bilance analitiche e tecniche,

pHmetri, , apparecchiature per la preparazione dei campioni, stufe, muffole per l'esecuzione di analisi ponderali nonché spettrofotometro ad assorbimento molecolare per l'esecuzione delle analisi colorimetriche. Un settore del laboratorio è dedicato alle analisi batteriologiche ed è dotato di stufe, piastre e quanto necessario per eseguire le determinazioni. Il personale del laboratorio è composto da due tecnici ed un responsabile che ha la qualifica di perito chimico industriale, iscritto all'Albo.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Le analisi eseguite presso il laboratorio interno al CGS srl seguono i criteri previsti dalle metodiche APAT. Sui rifiuti in ingresso vengono prelevati n. 2 campioni rappresentativi del materiale da conferire di cui uno (campione sigillato) viene conservato in laboratorio in frigorifero per una settimana, sull'altro esegue immediatamente ph e conducibilità. Se il ph è superiore a 3 e la conducibilità inferiore a 15.000 viene dato l'assenso allo scarico. Sul campione restante, dopo aver effettuato le analisi preliminari, vengono determinati i seguenti parametri: ph, COD, SST, NH₄, NO₃ (Azoto nitrico), NO₂ (Azoto Nitroso). I risultati analitici sono tutti imputizzati separatamente per ogni impianto di trattamento.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Le attività di autocontrollo sulla qualità delle acque reflue depurate sono condotte da laboratorio esterno accreditato e solo per le acque di scarico dall'impianto di depurazione di Battipaglia. Inoltre dallo stesso laboratorio sono eseguite verifiche analitiche a campione su almeno due produttori più significativi, con cadenza mensile sui rifiuti liquidi in ingresso ad ogni singolo impianto, e con riferimento ai principali parametri chimico-fisici: ph, COD, BOD5, SST, Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso; e sui metalli: Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Ferro Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Durante la fase di scarico dei rifiuti in ingresso all'impianto vengono adoperati idonei DPI dagli operatori addetti alle lavorazioni, quali facciale filtrante, tuta, guanti, occhiali

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto (CER)	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
010504	36		
020101	73		
020106	73		
020201	73		
020204	73		
020301	73		
020305	547		
020403	73		
020501	1460		
020502	2190		
020601	73		
020603	73		
020701	73		
020702	73		
020704	73		
020705	73		
161002	28470		
161004	1533		
190603	4745		
190605	73		
190703	55480		
190805	73		
190809	438		
190812	73		
190814	73		
190902	73		
200304	13322		
200306	36		
		CER 190812. Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811 Mg 1.340,22	Smaltimento in discarica autorizzata
		CER 190801: Vaglio Mg. 692,10	
		CER 190802: Residui di dissabbiamento Mg. 59,40	

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.

Sito di BUCCINO (SA)

INFORMAZIONI SULLE MODALITA' E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento: **D8** Trattamento biologico non specificato altrove nel seguente allegato, che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc).
D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Diagramma di flusso

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h): **12500**

Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h) : **12500**

Numero di ore giornaliere di funzionamento: **24**

Numero di giorni in un anno: **365**

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti: **pompe regolabili, PLC e misuratori di portata**

Allegati alla presente scheda

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a. la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b. presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c. distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d. dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e. caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f. morfologia del luogo
- g. situazione degli strumenti urbanistici
- h. eventuale presenza di reti di monitoraggio

Tale documentazione è già stata presentata.

Eventuali commenti

Il CGS Salerno è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 139 del 24.07.2013 per la seguente attività:

Codice IPPC	Attività IPPC	Operazioni
5.3	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi, quali definiti nell'allegato II A della Direttiva n. 75/442/CEE ai punti D 8, D9, con una capacità massima di 300 tonn./giorno	[D8] – [D9] – [D15]

e successivamente con Decreto Dirigenziale n° 236 del 25.11.2016 per la seguente attività:

Codice IPPC	Attività IPPC	Operazioni
6.11	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/27/Cee, per una capacità di 6.600 m ³ /giorno	